

Via le sigle, nomi illustri per 35 strade

Dallo scienziato Emilio Segrè al grecista Bruno Lavagnini, dagli scrittori Antonio Pizzuto e Maria Messina agli attori Franco Franchi e Mimì Aguglia, dal giornalista Beppe Alfano, ucciso dalla mafia, ai Caduti di El Alamein. Ma ci sono anche poeti, scienziati, astronomi, zoologi e matematici, che hanno dato lustro alla Sicilia e all'Italia.

Sono 35 le nuove strade battezzate negli ultimi mesi dalla Commissione Toponomastica, ricadenti un po' in tutte le circoscrizioni, ma soprattutto negli ex quartieri Oretto-Stazione e Villagrazia-Falsomiele (III Circoscrizione). Restano ancora da intitolare 217 strade, attualmente contrassegnate da numeri e anonime sigle.

Fra gli ultimi nuovi toponimi, c'è la piazzina intitolata alla Madonna Maria Santissima di Pompei, vicino all'omonima chiesa, nel quartiere Bonagia, inaugurata dall'assessore al Decentramento, Pippo Enea; alla manifestazione, promossa in collaborazione con l'Ufficio Toponomastica, hanno partecipato anche gli assessori comunale e provinciale all'Ambiente, Giovanni Avanti e

Scienziati, scrittori, poeti, attori e giornalisti in gran parte siciliani. Ecco l'elenco dei nuovi toponimi con cui, di recente, sono state battezzate molte vie, ricadenti soprattutto nella III Circoscrizione. Ne restano da intitolare oltre duecento sparse in tutta la città

Aristide Tamajo, il presidente del Consiglio comunale, Toto Cordaro, e il parroco Giovanni Basile, oltre a numerosi fedeli e bambini del quartiere.

Questi i toponimi per i quali si è concluso l'iter procedurale e che fanno parte, a tutti gli effetti, dello Stradario ufficiale del Comune di Palermo.

II Circoscrizione: largo Vigili del Fuoco (area di circolazione tra le vie Pecoraino, Mattei, Ducrot, Testasecca).

III Circoscrizione: largo Alberto Monroy (già V28), largo Beppe Alfano (già OS7), largo Domenico Ragona (già VF3), largo Emilio Segrè (già V24), largo Francesco Paolo Cantelli (già V22), largo Giuseppe Reverberi (già V33), largo Marcello Cara-



pezza (già V29), largo Pasquale Calapso (già V20), largo Pietro Tacchini (già VF2), largo Tommaso Ajello (già V25), via Anna Nicolosi Grasso (già OS8), via Antonio Pizzuto (già VF22), via Corradino Mineo (già VF14), via Giovanni Alcozer (già VF10), via Giovanni Girgenti (già V57), via Maria Messina (già VF26), via Natalia Levi Ginzburg (già VF27), via Pia Nalli (già VF31), via Salvatore Spinelli (già VF23), via Teodosio De Stefani (già VF24).

IV Circoscrizione: via Gaetano Corrente (già C77).

V Circoscrizione: via Nicolò Mineo (già UR15), via Salvatore Trazzera (già UR18).

VI Circoscrizione: via Alba Guli (già R67), piazzale Gaspare Ambrosini (parcheggio di via Francia).

VII Circoscrizione: piazzale Caduti di El Alamein (spazio adiacente al velodromo Paolo Borsellino), via Don Lorenzo Milani (già AV5), via Franco Franchi (già P40), via Mimì Aguglia (già PV37).

VIII Circoscrizione: largo Luciana Natoli (già Z85), via Orazio Siino (area di circolazione tra via Patti, via Renato Guttuso e il velodromo Paolo Borsellino), piazza Luigi Sandron (già MN1), piazzale Bruno Lavagnini (area di circolazione compresa tra le vie Domenico Costantino e Generale Di Maria), via Onofrio Trippodo (già AV6).

È ancora in corso l'iter per via Francesco Tucci, per il quale la Commissione Toponomastica ha espresso parere favorevole.

Questi, invece, i toponimi che sono in attesa del nulla osta della Prefettura: piazza Carmelina Leone, via Genoveffa Bisso, via San Bernardo da Corleone, largo Giuseppe Ernesto Nuccio e via Ugo Perricone Engel.

Il servizio di posta elettronica attivato nelle sedi di tre circoscrizioni

Nelle sedi di tre circoscrizioni (la II, la VI e l'VIII) è stato attivato l'atteso servizio di posta elettronica; nelle altre cinque, sarà avviato entro l'anno.

Un servizio propedeutico al processo di modernizzazione portato avanti dall'Amministrazione comunale, che permette di eliminare i supporti cartacei e di sostituire i famosi "camminatori comunali" (cioè i commessi) che facevano il giro degli uffici a piedi per recapitare la posta, garantendo, nello stesso tempo, immediatezza nella corrispondenza e certezza dei tempi burocratici.

«È anche l'occasione – sostiene l'assessore al Decentramento, Pippo Enea – per impiegare i dipendenti comunali in altre mansioni più consone alla realtà d'oggi. Mi auguro che il servizio di posta elettronica possa essere usato normalmente e non in modo saltuario».

Questi gli indirizzi di posta elettronica delle prime tre circoscrizioni:

seconda.circoscrizione@cib.comune.palermo.it;

sesta.circoscrizione@cif.comune.palermo.it;

ottavacircoscrizione@cih.comune.palermo.it.



La sede della VI Circoscrizione

Nessun disagio per i residenti

Per quanto riguarda il cambio di denominazione delle vie interessate, ai cittadini residenti non è necessaria alcuna modifica del casellario anagrafico, in quanto gli uffici della Toponomastica rilasciano gratuitamente una certificazione di cambio di denominazione (modello D).

L'istanza per ottenere il documento, scaricabile dal sito del Comune www.comune.palermo.it, può essere inoltrata agli uffici della Toponomastica, all'indirizzo di posta elettronica info.toponomastica@comune.palermo.it; ovvero recapitata agli uffici della Statistica - Gruppo di lavoro Toponomastica, in via Libertà, 88/a - 90143 Palermo, o presso le sedi di circoscrizione.

L'Ufficio Statistica e Censimenti ha anche redatto un *vademecum* nel quale sono raccolte tutte le informazioni per il rilascio ai cittadini delle certificazioni e suddivise per tipologia.

Inoltre, così come stabilito da una circolare del ministero dei Trasporti, al cittadino non corre l'obbligo di far aggiornare la carta di circolazione e la patente di guida, in quanto tale obbligo è previsto dal Codice della strada soltanto nei casi di trasferimento effettivo d'abitazione. Il cittadino deve solo allegare alla patente la certificazione prodotta per dimostrare l'avvenuto cambio di intitolazione della strada dove risiede.



L'inaugurazione della piazza intitolata alla Madonna Maria SS. di Pompei, a Bonagia. Da sinistra, l'assessore al Decentramento, Pippo Enea; padre Giovanni Basile; il presidente del Consiglio comunale, Toto Cordaro; e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Avanti. In basso, due strade di recente intitolazione, entrambe nella III Circoscrizione: largo Emilio Segrè e via Tommaso Ajello



I componenti della Commissione toponomastica

La Commissione toponomastica è presieduta dall'assessore Silvio Lotta, e composta da: Nicola La Bianca, esperto in materia amministrativa toponomastica; Carmelo Pecoraro, esperto in materia di toponomastica stradale; Mario Di Liberto, esperto e cultore della materia; Epifania Giambalvo, docente universitaria e cultrice della materia; Michelangelo Salamone, funzionario dell'Ufficio Toponomastica; Rosa Guccione Scaglione, segretario generale della Società siciliana per la Storia Patria; Giuseppina Giordano, della Sovrintendenza archivistica della Sicilia.

Una piazza per le vittime di Beslan

Intitolare una via o una piazza della città alle vittime di Beslan, considerati anche gli ottimi rapporti che intercorrono tra Russia e Italia, e visto che nella nostra città è presente il consolato di Russia, con una nutrita comunità di cittadini di quel Paese.

Lo ha chiesto il vice sindaco Dario Falzone in una lettera inviata al sindaco Diego Cammarata. Un segnale forte per ricordare la tragedia che nei primi di settembre ha colpito la città di Beslan, in Ossezia, Stato della confederazione russa, quando, in seguito all'assalto in una scuola di un commando terrorista, vennero massacrate oltre 350 persone, fra le quali quasi 200 bambini, e si registrarono più di 700 feriti tra insegnanti, genitori e alunni. Una strage che ha commosso il mondo, sollevando una mobilitazione internazionale.

L'Amministrazione comunale di Palermo, subito dopo la tragedia, aveva aderito alla manifestazione di solidarietà *Una candela alla finestra*: una piccola luce, nelle finestre di Palazzo delle Aquile, per illuminare con la potenza delle cose semplici l'enormità del dolore; una candela per dire no al terrorismo e rifiutare ogni tipo di violenza.

Dedichiamo uno spazio a Rosa Balistreri

L'intitolazione di un importante spazio cittadino a Rosa Balistreri è stata chiesta dal vice presidente vicario del Consiglio comunale, Pino Apprendi, in occasione del 14° anniversario della scomparsa della grande cantante folk palermitana.

«Il patrimonio musicale della nostra tradizione – ha sottolineato Apprendi – non è ancora completamente disperso grazie alle testimonianze degli ultimi interpreti di questo genere, ispirati dalla grande lezione di Rosa Balistreri».

Apprendi ha lanciato anche un appello a tutte le istituzioni e organismi culturali affinché promuovano corsi, borse di studio e attività didattiche su questo eccezionale patrimonio musicale di cui Rosa Balistreri è stata l'ultima, straordinaria, protagonista.

